

Pro- S.Benedetto dei Marsi

Costituzione della frazione in Comune



Agli Onorevoli componenti il consiglio Provinciale di Aquila

L'onorevole Consiglio Provinciale, in una prossima seduta, dovrà, agli effetti dell'art. 115 della vigente legge comunale, occuparsi della domanda avanzata dagli dettori di S. Benedetto dei Marsi, per la costituzione della frazione in comune distinto dal capoluogo Pescina.

La oramai annosa e, pur troppo, dolorosa questione che ha, recentemente, dato luogo a conflitto ed a scene di sangue tra le popolazioni di Pescina e di S. Benedetto, è a tutti nota, per il largo resoconto fatto dalla stampa quotidiana nello scorso giugno.

Nell'interesse della frazione che, per ragioni di sicurezza pubblica, non ha potuto mandare in Pescina i propri rappresebztanti, alla seduta della Commissione e del Consiglio che dell'istanza si sono occupati, si crede opportuno di rendere noto, agli Onorevoli Consiglieri Provinciali, quanto, all' indomani delle indicate riunioni, e dopo, si scrisse a S. E. il Ministro dell'Interno, per confutare le argomentazioni addotte dai rappresentanti del Capoluogo per avversare la chiesta autonomia.

Ora, la popolazione di S. Benedetto, fidente nella giustizia e nel senno dei rappresentanti della Provincia, i quali con serenità ed equità esamineranno la questione, aspetta la parola di pace che ponga fine all'insorto conflitto, e che, con il voto favorevole all'autonomia, ridoni quella tranquillità tanto necessaria allo sviluppo economico, morale e civile di un paese.

IL COMITATO

S. Benedetto dei Marsi, 5 agosto 1914.